
Diocesi: Pescia, nelle serate del 18 e 25 luglio “2 notti in Biblioteca capitolare”

“2 notti in Biblioteca capitolare”. Questo il titolo dell’iniziativa proposta a Pescia per le serate del 18 e 25 luglio. Dalle 21 alle 24, presso la Biblioteca capitolare (via della Cattedrale 1) saranno esposti incunaboli, cinquecentine e manoscritti recentemente restaurati grazie al contributo della Cei derivante dai fondi dell’8x1000 alla Chiesa cattolica. “Il patrimonio della straordinaria Biblioteca capitolare della città di Pescia raggiunge le 11.000 unità”, viene spiegato in un comunicato: “Nella sezione antica si conservano 45 incunaboli, 120 manoscritti che vanno da un frammento di un laudario del secolo XIII al diario del vescovo di Pescia monsignor Angelo Simonetti (1904-1950). Fondata nel 1648 per volere del canonico tesoriere giurista Romualdo Cecchi, la biblioteca fu riconosciuta nel luglio del 1666 da Papa Alessandro VII Chigi. Negli ultimi cinquant’anni, tra i compiti fondamentali del Capitolo della cattedrale e quindi della diocesi di Pescia, in ordine alla gestione culturale delle Biblioteche e degli Archivi c’è stato quello inerente alla tutela e alla conservazione del patrimonio bibliografico e archivistico. In special modo il Capitolo, grazie all’opera munifica di alcuni canonici, ha salvato, nel corso degli anni, i codici più antichi, i preziosi manoscritti, i rarissimi incunaboli come le cinquecentine italiane e straniere; un patrimonio dunque che sarebbe andato perduto se non vi fosse stato l’interesse sempre vivo da parte del clero della cattedrale fin dalla fondazione della straordinaria Biblioteca. Grazie anche a privati cittadini e all’interesse costante dei vescovi si sono recuperati veri e propri monumenti della nostra cultura”.

Alberto Baviera